Uguale, ma DIVERSO

*The **same** yet **DIFFERENT***

Dal brand di lusso di Bénéteau Group arriva un elegante e aggressivo 30 metri. L'anello mancante nella parte alta della gamma. Il Dna è inconfondibilmente Mcy, ma non mancano le novità

From the Bénéteau Group's luxury brand comes an elegant and feisty new 30 metre. The missing link in the brand's top range. The DNA is unmistakably MCY, but there are plenty of new features

by Luca Sordelli photo by Jerome Kelagopian

35m

Spavaldo, elegante. Al momento della sua spettacolare presentazione in uno dei posti più belli al mondo, Venezia sull'isola di San Giorgio e con Piazza San Marco sullo sfondo, l'Mcy 96 appare e impressiona. Il design è quello forte e inconfondibile di **Nuvolari e Lenard**. Certo non si nasconde dietro a linee facili, al già visto. Il coraggio non manca a Monte Carlo Yachts. *«Quello che abbiamo fatto creando questo marchio* – ha detto Dan Lenard durante la conferenza di presentazione alla Biennale – *non è stata una rivoluzione, non abbiamo cambiato l'esistente. La nostra è stata l'apparizione di qualcosa di totalmente differente, di qualcosa che prima non esisteva. È quello che accade ai marchi realmente iconici».* Ecco, il 96 raccoglie questa importante eredità, e rilancia.

Volendo usare la lunghezza come primo metro di misura, il 96 va a posizionarsi esattamente a metà distanza tra l'86 e il 105, ammiraglia di gamma. Ma, considerando il progetto nel suo insieme, è a quest'ultima che si avvicina decisamente di più, per una visione da vera "big boat" e per la cabina armatoriale sul main-deck grazie al raised saloon. Il ponte inferiore ospita la zona notte riservata agli ospiti, con quattro cabine di cui le due vip possono essere unite in una seconda grande suite di bordo.

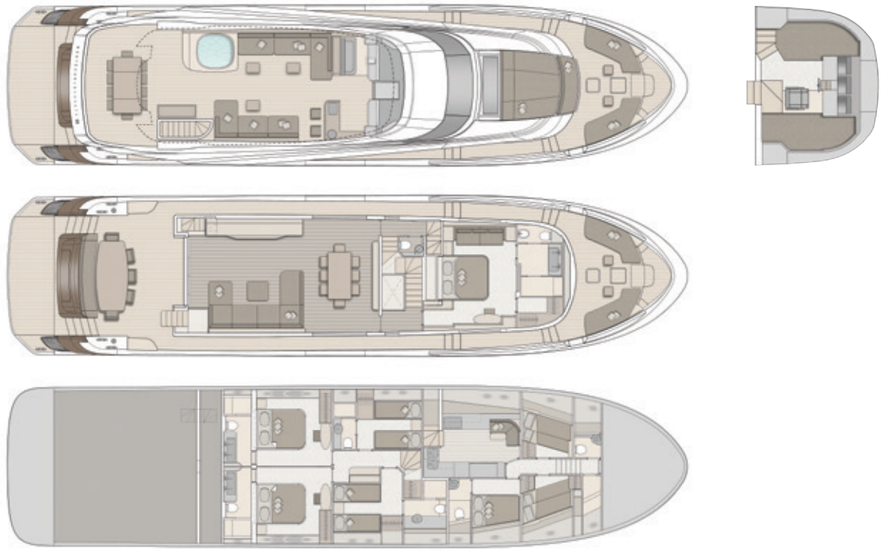
Pur mantenendo la tradizione del brand, questo 96 è anche uno yacht con molte cose inedite rispetto al resto della produzione del cantiere di Monfalcone. Si fa decisamente notare per la nuova conformazione del "ponte portoghese" di prua, con geometrie decisamente più classiche e a cui si arriva percorrendo due larghi passavanti laterali che seguono entrambi, e per intero, i trenta metri delle fiancate. E qui si arriva alla seconda grande novità stilistica, con l'impavesata trasparente verso prua, all'altezza delle cabine vip. Soluzione questa che regala proprio a questi due locali una meravigliosa vista sull'orizzonte.

Gli interni sono personalizzabili in misura molto ampia e, tra le soluzioni proposte, c'è anche quella di avere la cucina nella zona prodiera del ponte principale, proprio davanti al pozzetto. Una disposizione un po' all'americana, da grande fisherman, da barca fatta per navigare tanto e macinare miglia. Idea che ci piace e che fa parte del Dna di Mcy. Con il suo primo 76, il cantiere aveva proposto linee molto marine: *"tanto design, ma anche tanta sostanza"*: questo era il primo input progettuale che **Madame Roux** aveva dato a **Carla Demaria** e **Fabrizio Iarrera**.

Il 96' è inconfondibilmente un Mcy sia per l'impatto visivo, che per l'ampiezza degli spazi esterni e interni e le possibilità di personalizzazione a disposizione dell'armatore. Per gli arredi sono stati selezionati materiali particolarmente lussuosi con fibre naturali.

The 96' is unmistakably an MCY for both the visual impact and the wideness of the exteriors and interiors, in addition to the custom- tailoring possibilities from which the owner can choose. Notably luxurious materials made of natural fibers have been selected for the furnishings.

PRESTAZIONI TEST RESULTS



CONDIZIONI DELLA PROVA
CONDITIONS ON TEST

Località*//Place*	Venezia
Mare*//Sea state*	calmo*//calm*
Vento forza*//Wind speed*	5 nodi*//knots*
Direzione*//Wind Direction*	NE
Altezza onda*//Wave hight*	10 cm
Persone a bordo*//Number of people on board*	10
Combustibile imbarcato*//Fuel volume on board*	70%
Acqua imbarcata*//Water volume on board*	60%
Motore*//Engines*	2 x MTU 16VM86

Velocità max nodi
//Top speed knots

24,5

Autonomia mn
//Range nm

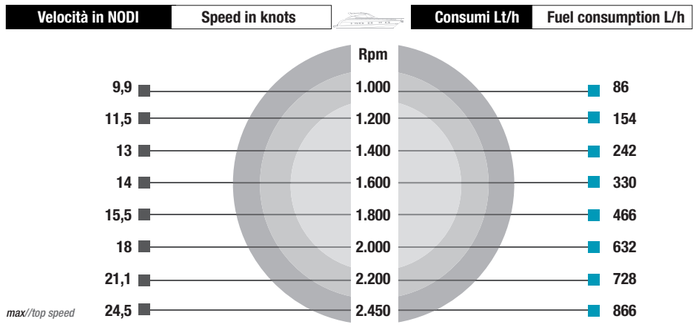
468

Rapporto peso potenza **kg / kW**
//Mass outlet power

30,3

Rapporto lung./larg.
//L/W

3,3

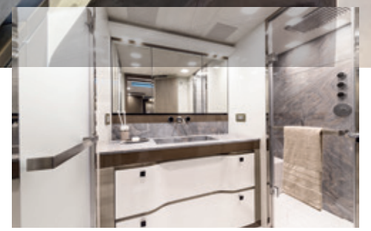


Giri/min *Engine rotational speed 1/min*	Velocità kn *Boat speed in knots*	Consumi totali l/h *Total Fuel consumption (as volume flow) l/h*	Consumi litro miglio *Total Fuel consumption (as volume hanging) l/ na mi*	Autonomia mn *Range na mi*
1.000	9,9	86	8,6	1.279
1.200	11,5	154	13,3	827
1.400	13	242	18,6	591
1.600	14	330	23,5	468
1.800	15,5	466	30	366
2.000	18	632	35,1	313
2.200	21,1	728	34,5	318
2.450	24.5	866	35.3	311

MONTE CARLO YACHTS
Via Consiglio d'Europa 90
34074 Monfalcone (GO),
Italia
+39 0481 283111
info@montecarloyachts.it
www.montecarloyachts.it

PROGETTO Design Nuvolari Lenard
SCAFO lunghezza ft 22,96 m • larghezza massima 6,94 m • immersione 2,1 m • dislocamento a vuoto 98.000 kg • Capacità serbatoio carburante 11.000 litri • Capacità serbatoio acqua 1.650 litri
MOTORE 2 MTU 16V M86 • Potenza 1630 *kW* (2200 hp) • Numero di cilindri 16 • Alesaggio per corsa 135mm X 156mm • Cilindrata 35,7 l • Regime di rotazione massimo 2450/min • Peso 4000 kg
CERTIFICAZIONE CE Categoria A
PREZZO € 9 milioni iva esclusa

PROJECT Design Nuvolari Lenard
HULL LOA 22,96 m • Maximum beam 6,94 m • Draft 2,1 m • Ligh mass displacement 98.000 kg • Fuel tank volumes 11.000 l • Water tank volume 1.650 l
MAIN PROPULSION 2 MTU 16V M86 • Outlet mechanical power 1630 *kW* (2200 hp) • Number of cylinders 16 • Bore & Stroke 135mm X 156mm • total swept volume 35,7 l • Maximal rotational speed 2450/min • Weight 4000 kg
CERTIFICATION EC Category A
PRICE 9 million Euros (Exclusive Vat)



La suite dell'armatore sul ponte principale a prua è un ambiente inondato di luce naturale grazie alle ampie aperture vetrate.

The owner suite on the main deck has plenty of light thanks to the wide glass doors.

Il 96' rispetta questa regola?

Abbiamo potuto provarlo in una giornata di calma di mare e vento, con la motorizzazione più potente a disposizione, due Mtu di 2200 cavalli ciascuno e a pieno carico. I numeri, ma anche le sensazioni, sono positive. Al 90 per cento della potenza, con il tradizionale ritmo da crociera veloce, si naviga a 21 nodi (34 litri miglio, 720 litri ora). A 17 nodi, a ritmo di crociera economica, si naviga a 1900 giri consumando circa 500 litri/ora. Interessante notare che alla velocità massima di 24,5 nodi e 2450 giri/min, il consumo è di 860 litri/ora, il che significa solo **35,3 litri al miglio raggiungendo 311 miglia di autonomia**. Insomma quando serve si può tranquillamente navigare anche con le manette tutte giù, visto anche che il livello di comfort è decisamente alto, sia sopra che sotto coperta. Tutto perfetto quindi? Unico neo è il grande e leggero hard-top in carbonio che, proprio al massimo dei giri, vibra troppo. «*Si lo sappiamo*», è stata la risposta del cantiere quando lo abbiamo fatto

notare. *«È dato dalla necessità di lasciare un minimo di gioco a una struttura leggera e molto rigida. Ma, al momento, è eccessivo. Al termine di queste primissime prove sono già in programma i lavori per la soluzione del problema. La vibrazione scomparirà».*

Jaunty, yet elegant. From the moment of its spectacular presentation in one of the world's most stunning places - Venice's Isola di San Giorgio, with St Mark's in the background, the new MCY 96 imposes and impresses. The design bears the strong, unmistakable style of **Nuvolari and Lenard**. And it certainly doesn't take shelter behind easy options, already done. There's no lack of courage at Monte Carlo Yachts. *«What we've done by creating this brand»*, said Dan Lenard in his presentation speech at the Biennale, *«is not a revolution; we haven't changed what already exists. What we've done is to conjure up something totally new, something that didn't exist before. This is what happens with truly iconic brands».* And here it is: the 96 takes this immense legacy, and relaunches it.

With a desire to use length as the primary determining factor, the 96 places itself exactly halfway between the 86 and the 105, the brand's flagship.

«Questa barca ha una personalità unica, confermata dai lussuosi dettagli visibili a bordo. Il modo in cui la collezione Mcy continua a evolvere pur rimanendo fedele a se stessa ci rende molto orgogliosi». Dan Lenard
«This boat has its own personality, underlined by the clear luxurious details on board. The way the MCY collections is evolving, as well as staying true to the origin, makes us very proud». Dan Lenard

«Abbiamo affrontato il progetto di questo nuovo 96 piedi come sempre: come se fosse l'unica barca che facciamo, come fosse la prima». Carlo Nuvolari
«We faced the project of this new 96-footer as usual: like it was the sole one and the first we were dealing with».Carlo Nuvolari

But looking at the overall design, it's the latter it resembles much more closely, with its genuine "big boat" vision and its owner's cabin on the main deck, thanks to the raised saloon. The lower deck houses the sleeping quarters for guests, with four cabins; the two VIP cabins can be combined to form a second large suite.

While retaining the brand's tradition, this 96 is also a yacht with multiple new features compared with the other products of the Monfalcone shipyard. It's highly distinctive for the new shape of the "Portuguese bridge" at the bow, with markedly more classical lines, which is accessed via two spacious side decks, each running the entire thirty-metre length of the yacht. And here we come to the second great new feature, a transparent bulwark to the bow, corresponding with the VIP cabins. This gives these two spaces a wonderful view of the horizon.

The interiors can be customised in a wide range of options; among the suggested layouts there's the idea of a galley in the fore section of the main deck, just in front of the cockpit. It's a slightly American, big-fisherman arrangement, for a boat built to travel far, eating up the miles. An idea we like and one that's part of the MCY DNA. With its first 76, the shipyard presented extremely serious seagoing lines: *"plenty of design, but plenty of substance too"*: this was the first instruction **Madame Roux** gave **Carla Demaria** and **Fabrizio Iarrera**. So, does the 96 follow this rule?

We had the opportunity to try it out on a day of calm seas and winds, with the most powerful engines available, two MTUs; 2200 hp each and at full throttle. The figures - and the sensations too - are positive. At 90% power and the classic speed of super cruisers, she travels at 21 knots (34 litres/mile, 720 litres/hour). At 17 knots - economical cruiser speed - she travels at 1900 rpm and consumes around 500 litres/hour. It's interesting to note that at maximum speed of 24.5 knots and 2450 rpm, consumption is 860 litres/hour, which equates to just **35.3 litres/mile, giving 311 miles of autonomy.** Essentially, when necessary it's quite possible to travel at full speed, not least because the comfort level is remarkable, both on deck and inside. So, all perfect then? The only blemish is the large, lightweight carbon hard-top, which vibrates excessively at maximum revs. *«Yes, we know»*, was the shipyard's response when we pointed this out. *«It's because you have to leave a little bit of play in a very rigid, lightweight structure. But at the moment it's too much. As soon as these initial tests are completed, work is already scheduled to solve the issue. The vibration will go».* ■

Alla velocità di crociera i decibel rilevati nei vari ambienti sono particolarmente bassi. La rumorosità in cabina armatore è di 64 dB(A), nel salone è di 69 dB(A) e nelle cabine ospiti è di 73 dB(A).

At the cruising speed, the noise in all the rooms is very low. In the owner cabin the sound level on scale A was of 64 dB, in the saloon of 69 dB and in the guest cabins of 73 dB.